



calendario

Dal 20 Maggio al 4 Giugno 2023

Onoranze funebri
SELMI
Piazza Ospedale Maggiore
Telefono 02-6435429

Sabato	20 Maggio	Visita pastorale dell'arcivescovo mons. Mario Delpini Programma in prima pagina
Domenica	21 Maggio	VII Domenica di Pasqua
Lunedì	22 Maggio	ore 20.45 Recita del Rosario nel cortile di via Suzzani 2
Martedì	23 Maggio	ore 20.45 Recita del Rosario nel parchetto giochi di fronte a via Gatti 3
Domenica	28 Maggio	Solennità di Pentecoste S. Messa delle Prime Comunioni
Mercoledì	31 Maggio	Visitazione della B.V. Maria Ore 20.45 Conclusione del Mese Mariano con il Rosario recitato insieme nel cortile di via Ca' Granda 44
Domenica	4 Giugno	Solennità della Santissima Trinità

ORATORIO ESTIVO 2023 - DAL 12 AL 30 GIUGNO

ANCHE QUEST'ANNO LA NOSTRA PARROCCHIA, GRAZIE ALL'IMPEGNO DEI SUOI ANIMATORI E VOLONTARI ADULTI, PROPONE L'ORATORIO ESTIVO PER I BAMBINI/RAGAZZI CHE HANNO FREQUENTATO NELL'ANNO SCOLASTICO 2022/23 DALLA 1ª ELEMENTARE FINO ALLA 3ª MEDIA.

LE ATTIVITÀ SI SVOLGERANNO NEGLI SPAZI PARROCCHIALI E, OGNI SETTIMANA, SI PROPORRÀ UNA GITA E UN'USCITA IN PISCINA.

NON È PREVISTA NESSUNA ATTIVITÀ ALTERNATIVA PER CHI NON PARTECIPA ALLE USCITE. PER ISCRIVERSI È NECESSARIO COMPILARE IL MODULO DI ISCRIZIONE CHE TROVATE SUL SITO DELLA PARROCCHIA E CONSEGNARLO IN SEGRETERIA PARROCCHIALE:

GIOVEDÌ E VENERDÌ DALLE 10:00 ALLE 12:00 E NELL'ORARIO DEL CATECHISMO OPPURE DOMENICA DOPO LA SANTA MESSA DELLE 10:30

AL MOMENTO DELL'ISCRIZIONE È NECESSARIO VERSARE LA RISPETTIVA QUOTA D'ISCRIZIONE (PER CIASCUN FIGLIO). NEL MODULO TROVERETE LE INFORMAZIONI RELATIVE A ORARIO, QUOTA DI PARTECIPAZIONE E AGEVOLAZIONI NEL CASO DI ISCRIZIONE DI DUE O PIÙ FIGLI. VI ASPETTIAMO!

Parrocchia San Carlo alla Ca' Granda

Largo Rapallo, 5 / Via Val Daone – 20162 Milano – Telefono: 02 6430576

Parroco: don Jacques du Plouy, fscb Vice parroco: don David Crespo, fscb

S. Messe feriali: dal lunedì al venerdì alle ore 18.00; sabato alle ore 8.30

S. Messe prefestive e festive: sabato e giorni prefestivi ore 18.00, domeniche e giorni festivi: alle ore 8.30, 10.30, e 19.00

Ufficio: martedì, giovedì e venerdì dalle 9.30 alle 12.00

PUOI RAGGIUNGERCI SUI SEGUENTI SOCIAL:

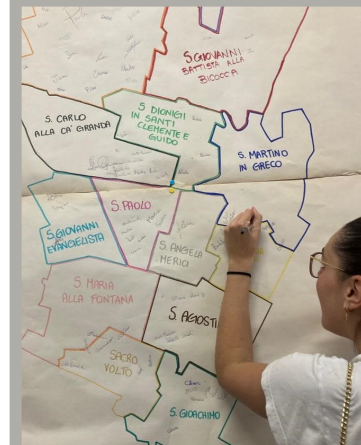
sancarloallacagrand@gmail.com - sancarloallacagrand.it - facebook/sancarloallacagrand
e Canale Youtube san carlo alla ca granda

La Parrocchia vive di carità. Puoi accreditare un tuo contributo sul conto intestato alla parrocchia presso il Crédit Agricole codice IBAN IT38N0623001634000015015223 e anche su Satispay, istruzioni sul sito della parrocchia

il SanCarlino

Parrocchia S. CARLO ALLA CA' GRANDA – Milano

Anno XXVII 20 Maggio—4 Giugno 2023 Foglio d'informazione parrocchiale N. 10



L'Arcivescovo, Mons. Mario Delpini visita la nostra parrocchia sabato 20 maggio 2023

PROGRAMMA:

Ore 17.30 L'Arcivescovo incontra in chiesa le famiglie dei ragazzi dell'iniziazione cristiana della Parrocchia.

Ore 18.00 L'Arcivescovo presiede la Santa Messa per tutti i fedeli. Al termine consegna ai nonni la regola di vita e saluta i chierichetti in sacrestia.

Ore 19.30 L'Arcivescovo incontra in una sala della parrocchia il Consiglio pastorale parrocchiale.

Ore 20.30 Cena a buffet con i collaboratori parrocchiali (consiglio, coro, san Vincenzo, catechiste, equipe del SanCarlino, lettori, caritative...).

Ore 21.30 Rientro in sede.

(all'interno le risposte del CPP alle domande che ci ha posto)

Caro Arcivescovo Mario, benvenuto nella nostra parrocchia! Con affetto La accogliamo con il desiderio di seguirLa nella Sua missione di Pastore della grande e bella Diocesi di Milano. Grazie fin d'ora per le parole che Lei vorrà dedicarci. In comunione, i sacerdoti ed i fedeli di san Carlo alla Ca' Granda

Riflessioni e risposte del Consiglio Pastorale alle domande dell'Arcivescovo

1) Viene obiettivamente curata la S. Messa domenicale? Viene concretamente favorita la preghiera feriale?

La S. Messa domenicale è il cuore della parrocchia, per molti di noi è come ritrovarsi in famiglia tanto è vero che abitualmente, al termine della funzione, molte persone si fermano sul Sagrato per stare insieme.

Quest'anno poi, una volta al mese, alcuni parrocchiani, mossi dal desiderio di incrementare la vita della comunità, hanno proposto un pranzo in comune che si è rivelato poi anche un successo, visto che mediamente i partecipanti sono 250.

La Santa Messa è animata dal coro e molto partecipata, la Chiesa è spesso piena e nella Messa delle 10:30 (la più frequentata) vi sono molte famiglie giovani ed un clima di festa. Per quanto concerne la preghiera feriale quotidianamente c'è la recita del Rosario prima della S. Messa delle 18 ed ogni giovedì c'è un'ora di adorazione eucaristica, gesto curato da un Sacerdote.

2) L'azione pastorale della parrocchia è attenta a sostenere la vocazione di ciascuno, in modo particolare la pastorale giovanile?

In parrocchia, oltre alla cura dei bambini che si preparano a ricevere i sacramenti dell'iniziazione cristiana, esistono anche un gruppo medie ed un gruppo adolescenti che si ritrova ogni venerdì sera a cena con Don David. Agli adolescenti ogni tanto sono proposte delle vacanze durante l'anno in cui possono stare insieme al Don e, al termine del periodo dell'oratorio estivo,

per gli animatori è proposta una settimana di vacanza comunitaria.

Il corso fidanzati è molto partecipato (l'anno scorso hanno frequentato 86 coppie) e diverse di queste, una volta sposate, spesso poi si legano alla Parrocchia continuando a frequentarla. Nonostante non esista un gruppo giovanile vero e proprio tutti i sacerdoti residenti in Parrocchia seguono personalmente molti giovani nell'approfondimento di un cammino vocazionale e, da questo accompagnamento alla vita delle persone, sono già nate diverse vocazioni alla vita consacrata. In Parrocchia poi su richiesta vengono benedetti gli anniversari di Matrimonio ed anche i malati non sono dimenticati con la visita dei sacerdoti e dei ministri dell'Eucaristia.

Esiste anche un doposcuola molto frequentato soprattutto dai ragazzi del quartiere che spesso appartengono a religioni diverse e che, quindi poi non vengono al catechismo; nonostante questo le famiglie dei bambini che partecipano ad esempio all'oratorio estivo poi vengono alla festa finale contribuendo al grande buffet finale con i loro piatti tipici.

3) Il clima di fede che si respira in parrocchia si traduce in vita buona, in iniziative culturali che toccano davvero la vita della gente?

La parrocchia vive in un quartiere povero e sempre più multietnico in cui le occasioni per vivere la carità non mancano. Esistono, oltre al gruppo di volontariato vincenziano presente storicamente in Parrocchia e che segue capillarmente svariate famiglie,



altre persone che mensilmente portano a due a due nelle case delle persone bisognose il pacco alimentare instaurando rapporti che poi, a volte, si tramutano in amicizie.

Tra le iniziative culturali abbiamo il "Ceneforum", una serata in cui si cena insieme e a seguire viene proposta la visione di un film con dibattito guidato; il fatto che ci sia anche la cena e che alcuni di noi si coinvolgano nella preparazione inserisce il gesto in una vita che si alimenta di questi momenti comunitari. Durante i Quaresimali poi da un paio di anni a questa parte ci sono state proposte delle letture particolari di alcune opere teatrali famose tra cui la Traviata di Verdi ed il Don Giovanni di Mozart.

Il giornalino parrocchiale, pur nella sua forma ridotta, si sforza di raggiungere tutti i parrocchiani, non limitandosi a un foglio avvisi, ma proponendo risonanze delle attività svolte o riproponendo articoli e commenti sulla vita della Chiesa o anche parti delle lettere pastorali dell'arcivescovo o messaggi del Papa.

Per adattarsi alla comunicazione odierna, il giornalino cartaceo ha da qualche mese una cadenza quindicinale, ma ad esso è stata affiancata una newsletter con

cadenza bisettimanale diffusa attraverso il sito della parrocchia.

4) Come è stato vissuto dalla comunità il periodo della pandemia?

Inutile dire che per molti di noi la Pandemia è stata uno shock che ci ha aiutato a prendere coscienza della nostra fragilità strutturale e del nostro bisogno continuo di essere salvati; in diversi di noi la preghiera è diventata più abituale come per chi, ad esempio, recitava un Ave Maria quando passavano le ambulanze a sirene spiegate verso il vicino Ospedale di Niguarda. Un parrocchiano storico ha detto: Io personalmente sono rimasto molto colpito dall'interruzione delle Messe e dalla chiusura delle Chiese al culto cosa che, presumo, non fosse mai avvenuta nemmeno nei tempi bui delle guerre mondiali.

Nonostante le varie limitazioni imposte dall'emergenza sanitaria la distribuzione del cibo ai più bisognosi non è mai venuta meno sebbene con modalità diverse anche nei periodi più bui.

Diverse realtà che vedono coinvolti alcuni parrocchiani hanno dovuto interrompere il loro servizio come la casa Véronique dentro all'Ospedale Maggiore che per diversi mesi è stata messa a

disposizione del personale sanitario.

Durante la Pandemia, sollecitati da don Jacques ad una maggiore solidarietà verso i più fragili, sono aumentate le offerte e si sono moltiplicati i casi di solidarietà effettiva. Ecco il link del video della distribuzione dei pacchi durante la pandemia: <https://www.youtube.com/watch?v=oMTB0YMztE8>

Nel secondo lock-down tutti i sacerdoti si sono ammalati e spessissimo qualcuno faceva loro trovare pranzo e cena davanti alla porta di casa manifestando così una vicinanza concreta.

La comunità è stata profondamente provata dalla morte di don Antonio (Anas) che, sebbene in parrocchia si occupasse in particolare della S. Messa della domenica sera frequentata da molti giovani e universitari (era infatti Cappellano all'Università della Bovisa), era entrato in amicizia con diversi di noi. Durante la sua lunga malattia ogni sera si recitava insieme il rosario sul canale YouTube della parrocchia, alle ore 21, in migliaia e questo gesto ci ha molto uniti contribuendo a farci sentire più vicini in un periodo in cui era impossibile frequentarci in presenza. La sua malattia è stata dunque una occasione per riunirci in preghiera comunitariamente affrontando insieme un evento che, di per sé negativo, ha comunque portato frutto nella costruzione della comunità diventando una vera scuola di preghiera guidata.

5) Si tenga presente, infine, come si sta attuando il "passo da compiere", che era stato proposto.

Il "passo da compiere" che ci eravamo prefissati come Parrocchia diversi anni fa era stato quello di costruire la comunità

stessa. Infatti l'arrivo dei Sacerdoti della Fraternità San Carlo Borromeo, nata all'interno del movimento di Comunione e Liberazione, ha avuto come conseguenza che molte persone che non vivono sul territorio della Parrocchia (sebbene molti abitino comunque nel Decanato) siano diventate parte della Parrocchia stessa, in alcuni casi diventando a tutti gli effetti parrocchiani ma in molti casi, mantenendo vivo anche il rapporto con la parrocchia di origine, specie se già coinvolti in qualche servizio, grazie anche allo spirito missionario respirato alla San Carlo alla Cà Granda.

Questo fatto viene testimoniato anche dai molti giovani che sono giunti al sacramento del matrimonio e che poi pur continuando rapporti significativi nella nostra parrocchia, hanno deciso di coinvolgersi nella parrocchia in cui sono andati ad abitare. La sfida che ci eravamo prefissati era quella di unire le due anime della Parrocchia, quella storica rappresentata dai residenti e quella dei nuovi parrocchiani e devo dire che, nella stragrande maggioranza dei casi, la cosa è riuscita.

In questo è stato decisivo il vivere insieme diversi gesti quali il Catechismo, le opere di Carità, il servizio liturgico o l'oratorio estivo e la condivisione di tanti momenti belli come i pranzi in comune, le Domeniche in oratorio o le vacanze invernali della comunità.

Sicuramente la presenza della Fraternità San Carlo ha portato a farci vivere una dimensione di Chiesa più universale visto che tanti dei Sacerdoti non sono nati in Italia così come le suore missionarie di San Carlo che negli anni hanno aiutato durante l'Oratorio estivo.